

AVVISO N. 2/2024
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

Nauticinblu (2025/2026)

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. <u>Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi</u> , a pena di esclusione)
14 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali ¹
[1] Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (OSS 13)
[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (OSS 4)
[3] Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (OSS 12)

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] 13 b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;
[3] 4 b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento.
12 d) promozione dell'uso consapevole delle risorse naturali

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto coinvolgerà **28 istituti**, fra istituti nautici, alberghieri e tecnico-professionali in **19 regioni italiane**. Piemonte; Lombardia; Veneto; Friuli-Venezia Giulia; Liguria; Emilia-Romagna; Toscana; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Molise; Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna, Valle D'Aosta.

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto **Nauticinblu** in linea con la risoluzione delle Nazioni Unite 72/73 del 2017 e con la campagna UNESCO *Generation Ocean*, si propone di supportare gli studenti/ssse degli istituti tecnici e professionali in particolare istituti nautici e alberghieri nell'acquisizione di nuove competenze in relazione a una gestione più "sostenibile" del Pianeta e, in special modo, degli oceani, e a fornire loro gli strumenti necessari per affrontare la transizione ecologica. **L'obiettivo generale** del progetto è quello di promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico e favorire la conoscenza, la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali. **L'obiettivo specifico** è di promuovere la "*Ocean e Climate Literacy*" per comprendere il legame tra le nostre azioni, la crisi climatica e il buono stato di salute di mari, oceani, laghi e fiumi, traendo i massimi benefici possibili nel rispetto dell'equilibrio degli ecosistemi e della conservazione della biodiversità, promuovendo la partecipazione delle nuove generazioni protagoniste della transizione ecologica e il loro ruolo di agenti del cambiamento. Si intende raggiungere l'obiettivo specifico attraverso attività di educazione alla sostenibilità e sviluppo della conoscenza del legame tra Pianeta Blu e clima, rivolta agli studenti/ssse degli istituti tecnici nautici e professionali alberghieri, ai docenti e ad altri attori locali presenti in 19 regioni italiane.

3.3. *Descrizione del contesto.* L'educazione alla sostenibilità è oggi un tema cruciale in un mondo che si trova ad affrontare sfide importanti. Nonostante l'importanza del mare e delle sue risorse per la vita del pianeta, esiste ancora una diffusa mancanza di comprensione dell'ambiente marino e dell'importanza del mare e degli oceani per la vita umana⁴ e nel processo di transizione ecologica. **L'Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile e il "**Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2030**" ritengono che la "Ocean Literacy" e la "Climate Literacy" siano strumenti indispensabili per far conoscere, proteggere, utilizzare e conservare in modo sostenibile l'Oceano Globale coinvolgendo l'intera società. Il progetto **Nauticinblu** è pienamente in linea con le iniziative a sostegno dello sviluppo di una cultura globale e di una maggiore conoscenza degli elementi che fanno degli oceani e dei mari in buona salute un fattore indispensabile nella lotta ai cambiamenti climatici. Come dichiarato dal Segretario Generale dell'ONU António Guterres: "I giovani sono la generazione che ci aiuterà a salvare gli oceani e il nostro futuro". A livello nazionale, **la legge n. 60 del 17/05/2022, cd. "Salvamare"**, approvata anche grazie all'azione di advocacy di Marevivo, pur non essendo ancora operativa perché mancano i necessari decreti attuativi e i finanziamenti, prevede attività di educazione ambientale nelle scuole e campagne di sensibilizzazione. Anche il "**Piano del Mare**", **approvato il 31/07/2023**, a cui Marevivo ha contribuito, per l'avvio di una politica marittima unitaria e strategica, assegna un ruolo molto importante all'educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento alla conoscenza dei principi di base di come funziona il mare (Ocean Literacy) che deve riguardare tutti i livelli dell'istruzione, dalla scuola all'università. A tal fine, il Piano attribuisce un ruolo rilevante al Terzo Settore e prevede un progetto di riforma dell'educazione e della formazione professionale al mare⁵. L'educazione allo sviluppo sostenibile, per la sua

⁴ <https://www.inogs.it/content/gli-italiani-e-la-tutela-del-mare-e-dell'ambiente>

⁵ Piano del Mare 2023-2025 (2.9.5 Il ruolo degli ITS e l'educazione del mare) <https://www.ambientesicurezzaweb.it/wp-content/uploads/sites/5/2023/10/PIANO-DEL-MARE.pdf>

complessità per la necessità di un approccio concreto, non può esaurirsi nella trattazione all'interno di un'unica disciplina da parte di uno specifico docente, ma deve essere invece il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati⁶.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati.

Il progetto **NauticinBlu** che si propone in questa sede, coinvolge 28 Istituti, distribuiti in diciannove (19) regioni italiane, che non vengono adeguatamente coinvolti in percorsi extracurricolari su **aspetti scientifici, ambientali ed educativi sul mare**. Nauticinblu, iniziato nel 2017 e che ad oggi ha coinvolto direttamente oltre 5.000 studenti in Italia, 196 in Spagna, 130 in Grecia e 145 in Portogallo e circa 330 insegnanti, si è finora focalizzato prevalentemente sugli Istituti Nautici italiani, Scuole Tecniche di Grado Secondario superiore nel settore dei Trasporti e della Logistica Marittima. Gli Istituti fanno parte del Sistema di Istruzione Pubblica Statale italiano e dipendono dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Con la presente proposta si intende estendere il progetto anche ad altri indirizzi degli Istituti Tecnico- Professionali, come gli Alberghieri e Turistici, ampliando così la platea di partecipanti e favorendo una più ampia diffusione delle conoscenze legate alla tutela ambientale e alla sostenibilità. L'inclusione di queste scuole riflette l'importanza del mare e degli ecosistemi anche in ambiti che riguardano l'industria turistica, la ristorazione e i servizi legati al territorio, riconoscendo la necessità di sviluppare competenze trasversali in settori fondamentali per l'economia costiera italiana.

Gli istituti destinatari dell'iniziativa si trovano principalmente in città di mare con importanti industrie marittime, strutture portuali collegate a distretti industriali di varia tipologia o in città turistiche, in luoghi dove la presenza di fiumi, laghi e ricchezze naturali o artistiche, di particolare importanza, ha segnato profondamente la storia e l'economia delle comunità e dei singoli individui.

Nell'anno scolastico 2021-2022 è stato condotto uno **studio di impatto qualitativo del progetto**⁷, che ha evidenziato l'efficacia e l'utilità di svolgere attività di sensibilizzazione sui temi legati al vivere nella natura e di diffusione della cultura scientifica di base. Acquisire consapevolezza sull'importanza della tutela dell'ambiente e dell'impatto che alcuni comparti dell'economia hanno su di esso, che possa portare all'adozione di modelli comportamentali più sostenibili, capire come "funzionano gli ecosistemi" e il mare in particolare, e avere la possibilità di svolgere attività scolastiche in spazi aperti, si sono rivelati fattori predisponenti per un "modus pensandi et operandi" volto a promuovere il vivere sostenibile. Inoltre, tali attività offrono una migliore comprensione delle future opportunità di lavoro, studio e vita.

I docenti di discipline scientifiche (circa l'80%) si sono mostrati particolarmente interessati a partecipare al progetto e ad essere anch'essi aggiornati sulle tematiche che riguardano temi di attualità, quali la crisi climatica, la perdita di biodiversità, la transizione ecologica, il diritto alla salute e al benessere della persona, la cittadinanza attiva, la Costituzione italiana e il ruolo delle istituzioni europee: nuclei concettuali fondanti della Legge 92/19 e del D.M. 35/2020. Durante le attività, anche docenti di altre materie hanno chiesto di aderire, riconoscendo collegamenti con i loro programmi.

La trasversalità degli argomenti trova spazio in tutte le discipline, e l'inserimento di 33 ore di educazione civica/ambientale anche nel curriculum del secondo ciclo di istruzione superiore rappresenta un ulteriore stimolo per i docenti per rinnovare la pratica didattica.

⁶ <https://www.greenplanner.it/2022/01/19/educazione-ambientale-richieste-europa/>

⁷ "Studio di impatto sui progetti Delfini Guardiani dell'Isola e NauticinBlu, CURSA – Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e l'Ambiente, Settembre 2022

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☒ al contesto territoriale

☐ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto è innovativo in quanto le aree coinvolte, seppur eterogenee, condividono settori occupazionali legati al mare, all'acqua e alla gestione delle risorse naturali, ed è quindi molto importante proporre un percorso formativo e fornire un approccio all'ambiente che vada oltre le attività ad esso collegate (pesca, trasporti, turismo, commercio, enogastronomia, ecc.). Ciò colmerebbe una lacuna nella conoscenza relativa al funzionamento e all'importanza degli ecosistemi marini e dell'Oceano Globale, l'insieme di tutti i mari e gli oceani della Terra, il Pianeta Blu. In termini di **innovazione sociale**, migliorerebbe le competenze degli studenti nel contesto di un'economia blu sempre più emergente. Il progetto illustrerà opportunità offerte a livello nazionale ed europee di blue economy per future attività lavorative, con focus su temi quali energie rinnovabili e biotecnologie, migliore gestione delle risorse, lotta all'inquinamento marino, ricerca. Il progetto può considerarsi **pilota**, poiché promuove e favorisce l'inclusione di percorsi trasversali di educazione ambientale nelle scuole. A tal fine, è previsto anche un supporto ai docenti attraverso **webinar** finalizzati a fornire strumenti didattici e aggiornamenti sui temi della sostenibilità e della tutela del mare. La partecipazione degli istituti al progetto prevede l'inserimento del percorso nel PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) dei 28 Istituti coinvolti ma, nel tempo, il progetto può essere replicato – e la formazione inserita – nell'offerta formativa di tutte le scuole superiori.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

In una società caratterizzata da un flusso di informazioni così globalizzato, è necessaria una maggiore capacità di discernimento delle fake news e interpretazione dei fenomeni. Non ci sarà professione negli anni a venire che potrà evitare di essere costruita su solide basi scientifiche e considerare i suoi impatti e il ruolo che gioca nella transizione ecologica, culturale e sociale. Tutte le attività previste dal progetto, attraverso l'approccio educativo alle buone pratiche, sono finalizzate a diffondere la conoscenza e la corretta informazione, toccando i cittadini che diventano consapevoli e responsabili del proprio ruolo nei confronti dell'ambiente. Come già riportato dal questionario rivolto agli studenti nell'ambito del predetto studio di impatto, nell'a.s. 2021-2022, emerge che: in un campione la cui età media riportata è $16,15 \pm 0,75$, circa il 96% ritiene che la partecipazione al progetto NauticinBlu sia stata molto utile per il proprio percorso professionale e la crescita personale. Nel 2021 le Nazioni Unite hanno lanciato il "Decennio delle Scienze Oceaniche per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2030" e un altro risultato atteso nel breve e medio termine è che i partecipanti al progetto NauticinBlu si sentano parte di un processo di cambiamento sia individuale che collettivo. Infine, attraverso l'utilizzo dell'*Ocean and Climate Literacy* potremo assistere alla creazione di una generazione di persone più consapevoli dell'importanza del proprio ruolo

nella protezione dell'ambiente e quindi comprendere come le proprie scelte possano impattare sulla sostenibilità mondiale. Una maggiore conoscenza del funzionamento degli ecosistemi, del legame tra mare e clima e del ruolo che gli individui possono svolgere per migliorare lo stato del pianeta, è di grande beneficio nell'aiutare i giovani studenti a combattere stati emotivi di disagio, paura e impotenza (la cosiddetta eco-ansia) di fronte alle numerose emergenze ecologiche che ci troviamo a fronteggiare, dando loro l'opportunità di trovare modi concreti per compiere azioni, anche piccole, per salvaguardare la natura e insegnare loro ad assumere comportamenti a favore dell'ambiente. Il progetto, come detto, è partito nel 2017 con una formazione che coinvolgeva solo 3 Istituti nautici, per arrivare all'a.s. 2023-2024 con 14 Istituti. Nel periodo della pandemia del Covid-19 (a.s. 2020-21 e 2021-22), Marevivo ha continuato a condurre le proprie attività online. È evidente che il progetto è **replicabile** e già con la presente proposta l'obiettivo è di raddoppiare il numero degli istituti raggiunti, estendendo la formazione anche a Istituti alberghieri e tecnico-professionali. Per favorire la replicabilità del progetto, sarà sviluppato un **toolkit** (Attività 4) con l'obiettivo di offrire indicazioni e suggerimenti per l'insegnamento e l'apprendimento dei temi legati agli oceani e al clima.

Destinatari del progetto sono gli studenti dei 28 Istituti coinvolti di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Gli istituti sono così ripartiti sul territorio: 1 in Abruzzo; 1 in Basilicata; 1 in Calabria; 2 in Campania; 1 in Emilia Romagna; 1 in Friuli Venezia Giulia; 2 nel Lazio; 2 in Liguria; 1 in Lombardia; 1 nelle Marche; 1 in Molise; 1 in Piemonte; 2 in Puglia; 1 in Sardegna; 4 in Sicilia; 2 in Toscana; 1 in Umbria; 1 in Valle d'Aosta; 2 in Veneto.

Per ogni Istituto partecipano al progetto 3 classi, coinvolgendo circa 50/70 studenti per istituto. Per l'edizione inerente la presente proposta si attende che il numero complessivo degli studenti coinvolti sia di circa 1.680. Altri beneficiari diretti sono i docenti, di cui si stima il coinvolgimento di circa 84. Beneficiari indiretti sono circa 800/1000 familiari degli studenti. Complessivamente si stima che gli studenti siano in prevalenza di sesso maschile: nell'edizione 2023-2024 di NauticinBlu le studentesse rappresentavano il 12% confermando il dato dell'anno precedente. Gli studenti di origine non italiana erano il 3%.

Nel presente progetto saranno coinvolte anche le istituzioni locali e nazionali (si veda Attività 4). La selezione dei partecipanti avviene generalmente tra le classi che vanno dal 2° al 4° anno ed è effettuata sulla base della disponibilità offerta dai docenti in fase di introduzione al progetto.

I risultati attesi riguardano il coinvolgimento del maggior numero possibile di studenti, insegnanti, membri delle istituzioni e istituti. I risultati attesi, dal punto di vista qualitativo, sono riferibili ai seguenti indicatori: a) conoscenza: i partecipanti potranno approfondire in questo caso la propria conoscenza della biodiversità marina, dei problemi che la minacciano e delle possibili soluzioni; b) consapevolezza: i partecipanti avranno una maggiore consapevolezza della complessità delle questioni ambientali e mostreranno uno spostamento verso comportamenti sostenibili; c) atteggiamenti: i partecipanti svilupperanno un atteggiamento positivo nei confronti della natura e si sentiranno maggiormente responsabilizzati a partecipare e contribuire. Inoltre, il progetto può favorire il percorso di scelta dei giovani dopo il diploma verso corsi di laurea universitari legati all'ambiente e verso lavori e professioni blu (Green and Blue Jobs), che contribuiscono a preservare e ripristinare la qualità dell'ambiente che ci circonda. Attraverso le attività previste di educazione ambientale, sensibilizzazione e diffusione della conoscenza, il progetto fornisce gli strumenti necessari a tutti i soggetti coinvolti (studenti, famiglie, insegnanti e scuole, istituzioni) per comprendere la questione globale e agire in modo sostenibile. Supporta inoltre gli istituti nel realizzare l'integrazione trasversale dell'educazione ambientale nelle diverse materie di insegnamento. Inoltre, il progetto coinvolge gli insegnanti nella pianificazione delle attività e nell'individuazione degli argomenti prioritari in base agli studenti target.

Risultato atteso 1: Migliorate le conoscenze sui temi della vita dei mari e degli oceani, della biodiversità e, in generale, dello sviluppo sostenibile di 1680 studenti su 28 Istituti in 19 regioni italiane;

Risultato atteso 2: Sensibilizzati sull'Educazione all'Oceano e al Clima almeno 84 insegnanti;

Risultato atteso 3: Favorita l'inclusione dell'educazione ambientale nelle scuole coinvolte.

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁸</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
1.1 N. di studenti che frequentano il programma NauticinBlu	Almeno 1680 studenti, di età compresa fra 15 e 17 anni.	La selezione delle classi partecipanti avviene tra quelle frequentanti dal 2° al 4° anno degli istituti coinvolti ed è effettuata sulla disponibilità comunicata dai docenti in fase di introduzione al progetto. Il numero definitivo degli studenti che aderiscono al programma sarà determinato all'inizio del progetto, sulla base della dichiarazione di collaborazione/protocollo firmato da ciascuna scuola.
1.2 N. di studenti che hanno completato il programma proposto nel progetto	Almeno l'80% degli studenti coinvolti	Il numero degli studenti che completano il programma verrà stabilito sulla base dei registri di presenza.
1.3 % degli studenti che ritengono di aver migliorato le conoscenze grazie al progetto	Almeno il 60% degli studenti coinvolti	Le competenze acquisite dai partecipanti saranno valutate attraverso i questionari distribuiti al termine dell'attività educativa.
2.1 N. di docenti impegnati nel progetto.	Almeno 84 insegnanti coinvolti, di età compresa fra i 25 e i 65 anni	Il numero definitivo dei docenti coinvolti nel progetto sarà determinato all'inizio dell'anno scolastico, sulla base della dichiarazione di collaborazione/protocollo firmato da ciascuna scuola.
2.2 N. di docenti sensibilizzati attraverso i webinar	Almeno il 60% degli insegnanti coinvolti	Il numero dei docenti sensibilizzati attraverso i webinar (e la percentuale sul totale dei docenti coinvolti nel progetto) sarà verificato attraverso le iscrizioni al webinar.
3.1 % di Istituti che inseriscono il progetto nel PCTO	Almeno il 50% degli Istituti coinvolti	Il numero di Istituti (e la percentuale sul totale degli Istituti coinvolti nel progetto) che inseriscono il progetto educativo nel PCTO sarà verificata attraverso le dichiarazioni di collaborazione/protocolli d'intesa firmati dalle scuole.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato.

1. Preparazione materiale informativo e didattico: Il progetto prevede la distribuzione gratuita a ogni studente di materiale didattico per l'approfondimento degli argomenti trattati durante le lezioni. Una pubblicazione "NauticinBlu" sarà fornita in dotazione ad ogni alunno, costituita da 60 pagine in cui sono raccolte le schede didattiche, appositamente predisposte per il progetto della divisione scientifica e grafica di Marevivo. Oltre al materiale didattico, in dotazione a tutti gli istituti,

⁸ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

verrà distribuita per essere esposta la mostra "Only One: One Planet, One Ocean, One Health" composta da 11 pannelli in formato 70x100. La mostra sarà incentrata soprattutto sulla transizione energetica, ecologica e alimentare, sul tema dell'economia circolare, sul problema dell'inquinamento da plastica e del riscaldamento di mari e oceani, sull'*Approccio One Health*. L'obiettivo è quello di creare maggiore consapevolezza sul fatto che la nostra salute, e quella di tutti gli esseri sul Pianeta, è strettamente correlata all'equilibrio tra esseri viventi e non viventi, e che le attività umane (uso eccessivo delle risorse naturali, pesca eccessiva, allevamenti intensivi, deforestazione e distruzione degli habitat) hanno sconvolto questo equilibrio che può essere ripristinato solo con un approccio collettivo e olistico.

2. Percorso educativo. In ognuno degli Istituti selezionati, verrà organizzato un percorso educativo di 4 giornate, con un evento conclusivo finale.

La formazione è articolata in due incontri indoor, condotti in maniera il più possibile interattiva da esperti in materia, alternati a due giornate outdoor, finalizzate a mettere in pratica quanto appreso durante la fase precedente, con la partecipazione ad attività di ricerca scientifica condotte insieme ad esperti.

2.1 Incontri Indoor

L'obiettivo del primo incontro è di tramettere la consapevolezza dell'importanza dell'impegno, della responsabilità individuale e collettiva, fornendo gli strumenti necessari per essere agenti del cambiamento, diventando l'esempio in prima persona dell'innovazione culturale e comportamentale necessaria a rendere il presente più equo e il futuro più sostenibile. Le tematiche oggetto dell'incontro riguarderanno in particolare: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i Sustainable Development Goals (SDGs), il Decennio del Mare, le risorse energetiche le risorse naturali e l'importanza dell'Oceano Globale; la transizione ecologica; il rapporto tra la crescita e il mantenimento degli equilibri naturali; l'economia circolare **SDG 12** : una concezione diversa della produzione e del consumo di beni e servizi, per capire quanto l'umanità dipenda e abbia bisogno della natura; la gestione dei rifiuti: problemi e soluzioni con un focus particolare sulla plastica; le leggi e le convenzioni internazionali a tutela del mare (il mare e la legalità) e analisi delle ripercussioni delle azioni singole e collettive sull'ambiente che ci circonda.

L'obiettivo del secondo incontro è di favorire atteggiamenti sostenibili e pro-ambientali (Obiettivo **SDG 4**-Istruzione di Qualità) per contribuire nel lungo termine al raggiungimento, fra gli altri, dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile **SDG 13** (lotta al cambiamento climatico). I temi affrontati riguardano: l'importanza di oceani e mari per il pianeta; l'Oceano Globale come sostegno alla vita, fonte di ossigeno, fattore determinante per il ciclo geochimico degli elementi, varietà di specie e ambienti, bellezza, svago, spiritualità; la relazione fra mare e clima e l'influenza di mari e oceani sul clima e l'azione di contrasto ai fenomeni meteorologici estremi; il riscaldamento globale, l'acidificazione degli oceani, la perdita di biodiversità; le aree protette, marine e terrestri, come strumento per la conservazione dei servizi ecosistemici; l'importanza per la vita del Pianeta e degli esseri umani di preservare la biodiversità e gli ecosistemi marini, in particolare nel Mediterraneo.

2.2 Incontri Outdoor

Il primo incontro ha l'obiettivo di creare un legame "affettivo" con il mare, con il proprio territorio e, se presenti, i Parchi e le Aree Marine Protette. Gli studenti incontreranno e avranno la possibilità di interagire con figure professionali che operano nel campo della tutela ambientale (direttori e personale di aree protette, guide escursionistiche e ambientali specializzate, addetti alla sorveglianza o al recupero di animali selvatici, biologi, ricercatori, operatori di cooperative ambientaliste, ecc...), che li accompagneranno in attività (a scelta a seconda delle disponibilità) quali:

- Visita guidata presso il Centro visite di un'Area Marina Protetta, accompagnati da biologi, ricercatori o altro personale specializzato, per capire il ruolo delle Aree Marine Protette nell'assicurare la protezione all'ecosistema marino e incontrare figure professionali preposte alla gestione delle aree protette quali, ad esempio, quelle che gestiscono le strutture di fruizione del territorio (centri informativi, sentieri natura, aree didattiche, laboratori di educazione ambientale, ecc.);
- Visita ad un Centro di Recupero e Riabilitazione Tartarughe Marine (o altri animali marini) dove personale altamente qualificato composto da veterinari e biologi guiderà gli studenti attraverso le diverse aree di convalescenza, trattamento e riabilitazione in cui vengono curati gli animali feriti, malati o in difficoltà.

- Visite a bordo di mezzi navali specializzati (mezzi antinquinamento, unità navali speciali della Marina Militare o della Guardia Costiera) incontrando figure preposte ad attività istituzionali di sorveglianza, controllo, disinquinamento e prevenzione dei reati ambientali in mare.

- Visita guidata in un Parco Naturale oppure una Riserva Naturale di tipo fluviale o lacustre, accompagnati da esperti (biologi, geologi, guide ambientali) per scoprire l'importanza della biodiversità delle acque interne e come queste contribuiscono all'equilibrio degli ecosistemi terrestri e marini. Gli studenti potranno osservare da vicino la fauna e la flora tipiche delle zone umide e approfondire il ruolo cruciale delle risorse idriche nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nella protezione dell'ambiente. La visita potrà anche includere attività didattiche e laboratoriali per comprendere il monitoraggio della qualità delle acque e il ripristino degli habitat fluviali o lacustri.

Durante questa attività i ragazzi potranno avere un contatto ed un confronto diretto con il personale delle strutture visitate e avranno l'opportunità di rivolgere domande e chiedere informazioni non solo sulle diverse attrezzature e sul funzionamento di strumenti, ma anche sulle mansioni svolte dal personale e sulle modalità di accesso alle professioni e alle carriere di studio e di lavoro che queste professioni richiedono.

Il secondo incontro è volto a evidenziare gli effetti dell'interazione tra Uomo e Ambiente.

Nelle regioni costiere, verrà organizzata un'uscita didattica in una delle spiagge del territorio. Gli studenti scenderanno in campo, guidati dagli operatori di Marevivo, per svolgere attività di beach clean-up, finalizzata al recupero, alla raccolta dati e all'analisi dei rifiuti secondo metodi di raccolta dati standardizzati e internazionali.

Nelle regioni interne, l'attività si svolgerà lungo le rive di un fiume, di un lago o in una zona umida, dove gli studenti, sempre guidati dagli operatori di Marevivo e da esperti locali, parteciperanno a un'attività di clean-up lungo le sponde.

Durante questa esperienza, verranno approfonditi sia gli aspetti naturalistici (cos'è una spiaggia e come "funziona", o il funzionamento dell'ecosistema fluviale o lacustre) sia una lettura degli elementi antropici che influenzano il paesaggio.

Una volta raccolti, i rifiuti verranno differenziati e smaltiti in base alla regolamentazione locale. Ove possibile, la scuola potrà procedere all'"adozione" di un tratto di spiaggia, fiume, lago o della zona umida oggetto dell'attività, contribuendo al miglioramento dello stato di conservazione e monitorando eventuali criticità e minacce legate all'inquinamento. Gli incontri outdoor avranno fra i risultati indiretti anche il monitoraggio e la pulizia del tratto adottato.

2.3. Evento finale con la consegna degli attestati di partecipazione.

Al termine di ogni ciclo formativo, verrà organizzato un evento finale con la consegna degli attestati di partecipazione agli studenti coinvolti nel progetto.

Ove possibile l'evento finale si potrà svolgere presso una sede istituzionale o di particolare interesse per la città (es. Capitaneria di Porto, Sala Consiliare del Comune, a bordo di una nave, etc.).

3. Webinar per gli insegnanti

Come rilevato dallo studio di impatto condotto nell'anno scolastico 2021-2022 l'alleanza tra il mondo della Scuola e l'Ambiente Naturale ha consentito agli insegnanti di costruire percorsi di apprendimento in cui esprimere la sinergia tra l'educazione "formale" della Scuola e l'educazione non formale condotta in contesti diversi e gestita da educatori ed esperti esterni alla scuola. Sempre secondo lo studio condotto, inoltre, il 100% degli insegnanti ritiene che questo progetto possa arricchire la propria formazione professionale. Nel periodo compreso tra novembre e marzo si terranno 2 webinar di circa 2 ore per tutti i docenti coinvolti nel progetto per toccare diverse tematiche, quali: la transizione ecologica e culturale: implicazioni per la scuola; l'associazionismo, le aree marine e umide protette; l'educazione ambientale nelle scuole italiane e come il progetto NauticinBlu sostiene la nuova didattica e approcci didattici da inserire nel curriculum scolastico. Nei webinar saranno coinvolti esperti esterni e interni della Fondazione Marevivo.

4. Promozione, informazione, e comunicazione del progetto.

Marevivo e i suoi partner intendono promuovere il progetto a livello locale e nazionale, dialogando con enti e istituzioni locali (quali Capitanerie di Porto, Comuni, Istituti Nautici, Alberghieri e Tecnici Professionali, Aree Protette, Uffici scolastici) e nazionali (quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Carabinieri Forestali, Guardia Costiera Italiana, CNR, Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, Marina Militare, Centro Studi Cetacei Onlus). Marevivo ha già lavorato negli anni a stretto contatto con istituzioni nazionali e locali e il suo lavoro didattico è ben riconosciuto.

Come menzionato, sarà sviluppato un toolkit che fornirà le linee guida per svolgere attività di "Ocean and Climate Literacy". Il suo obiettivo principale è delineare il percorso seguito durante lo sviluppo del progetto, valorizzare i risultati ottenuti e offrire suggerimenti per la creazione di esperienze di apprendimento avvincenti che incorporano nuovi materiali legati agli oceani e al clima, alla consapevolezza ambientale e alla protezione della biodiversità.

La comunicazione efficace e l'informazione verso l'esterno sono fondamentali per il successo di un progetto educativo dedicato alla gestione sostenibile degli oceani. Questo progetto, infatti, mira non solo a educare gli studenti, ma anche a coinvolgere attivamente le comunità e il pubblico in generale. Attraverso l'uso di siti web, social media, comunicati stampa e eventi pubblici (webinar, evento finale), il progetto diffonderà informazioni chiare e basate sulla scienza sulle questioni marine cruciali. Anche la mostra "Only One. One Planet, One Ocean, One Health", che verrà allestita nella scuola o in altro locale messo a disposizione localmente, sarà concepita per coinvolgere maggiormente gli studenti e gli insegnanti, incoraggiando la partecipazione attiva e la condivisione di idee. Inoltre, il partenariato con organizzazioni ambientali e le collaborazioni con enti e istituzioni chiave saranno fondamentali per amplificare l'impatto del progetto. L'attività sarà volta non solo ad informare, ma anche ad ispirare un senso di responsabilità collettiva, spingendo i beneficiari dell'azione a partecipare attivamente alla protezione e alla gestione sostenibile degli oceani.

5. Gestione, monitoraggio e valutazione

Il coordinamento del progetto sarà svolto da Fondazione Marevivo ETS. Marevivo ha costituito un team di progetto che nelle passate edizioni di NauticinBlu si è occupato di seguire lo sviluppo delle attività e che ne seguirà la realizzazione anche di questa edizione. Il team a livello nazionale è composto da: un coordinatore di progetto e responsabile delle relazioni istituzionali, che coordinerà le attività, supervisionerà la produzione dei rapporti narrativi e finanziari e curerà i rapporti con le istituzioni e gli stakeholders coinvolti a livello nazionale; un esperto di comunicazione, che lavorerà insieme ad un press officer e un social media/web manager alla strategia di comunicazione; un'esperta di didattica e una responsabile della supervisione scientifica, che cureranno i contenuti e la metodologia del programma educativo, il monitoraggio delle attività e valuteranno i risultati, affiancate da un'assistente allo sviluppo didattico, che curerà i rapporti con lo staff locale e gli aspetti logistici; una responsabile amministrativa, che curerà la contabilità, il monitoraggio finanziario e sarà responsabile della produzione dei rapporti finanziari. Marevivo si avvarrà anche di personale locale per attuare le specifiche attività, attraverso il coinvolgimento di esperti di didattica, operatori e docenti che saranno coinvolti nel programma formativo nei 28 istituti e nei webinar. I **partner di progetto** sono: Delegazione provinciale Marevivo Varese ODV, Delegazione Marevivo Campania ETS, Fano Università del Mare, Cesena Blu, FIAB Pescarabici, EMIT Feltrinelli, Orto Botanico Corsini.

Ognuno dei partner si avvarrà di un project manager, in coordinamento con il team nazionale, implementeranno le attività previste.

Rispettivamente, Marevivo Campania ETS coordinerà le attività nei 5 Istituti nautici: 3 in Campania, 1 in Basilicata e 1 in Calabria, Fano Università del Mare coordinerà le attività in 2 istituti, 1 nelle Marche e 1 in Umbria; la Delegazione Marevivo Varese ODV coordinerà le attività in 1 istituto in Lombardia; Cesena Blu in 1 istituto in Emilia Romagna; Fiab PescaraBici in 1 istituto in Abruzzo; Orto Botanico Corsini in 1 istituto nella regione Toscana, EMIT Feltrinelli collaborerà al monitoraggio e alla valutazione del progetto.

Specificatamente, i partner si occuperanno della selezione delle classi, dei docenti e degli operatori che animeranno gli incontri indoor e outdoor, cureranno tutti gli aspetti logistici delle dette attività, parteciperanno alla diffusione del toolkit e alla promozione dell'inserimento del programma di informazione ambientale nel PCTO degli Istituti.

Le attività in tutti gli altri istituti coinvolti nel progetto saranno realizzate da Fondazione Marevivo ETS.

La gestione complessiva del progetto si svolgerà con frequenti riunioni online con i partner, per preparare le attività didattiche e formative, pianificare e coordinare le attività del progetto, formulare una strategia globale di promozione e comunicazione.

Lo staff di progetto si confronterà sia in fase di programmazione delle attività sia in fase di implementazione, con gli Istituti Nautici e gli insegnanti per definire i dettagli del progetto per ciascuna scuola, assicurare il regolare svolgimento di tutte le fasi e rafforzare il rapporto con studenti e insegnanti.

Il monitoraggio e la valutazione saranno effettuati in tutte le fasi del progetto. Il monitoraggio delle attività sarà svolto attraverso riunioni periodiche con i partner e coinvolgendo gli Istituti e gli enti locali. La valutazione complessiva del progetto sarà supervisionata dallo staff di progetto di Marevivo, in collaborazione con i partner che monitorerà l'implementazione delle attività, il raggiungimento dei risultati attesi e l'impatto. Per valutare i risultati e l'efficacia delle attività formative, Marevivo somministrerà questionari quali-quantitativi agli studenti e intervisterà docenti e operatori. I questionari prenderanno spunto da quelli prodotti per la valutazione d'impatto e opportunamente progettati sulla base degli indirizzi. Inoltre, saranno formulati online, in modo da rendere la compilazione facile e rapida. In particolare, sarà elaborato un questionario destinato agli studenti, da somministrare online all'inizio (T0) e alla fine (T1) del percorso educativo, in accordo con i docenti, composto da circa 15/20 domande, finalizzato a valutare gli indicatori relativi a:

- la conoscenza: le informazioni, i fatti e la comprensione che i partecipanti acquisiscono sull'ambiente marino, sulle minacce alla vita marina e sulle azioni che possono essere intraprese per contribuire alla conservazione marina;

- il comportamento: senso di responsabilità verso l'importanza di proteggere e preservare gli ecosistemi marini e la biodiversità;

- l'atteggiamento: la connessione emotiva, la preoccupazione ambientale e la volontà di agire per contribuire alla protezione naturale, gli stereotipi.

Come detto, l'amministrazione contabile e finanziaria del progetto sarà gestita dal proponente, Marevivo ETS, con la collaborazione dei partner per la quota di finanziamento di cui beneficeranno.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Preparazione materiale informativo e didattico																		
2. Percorso educativo																		
2.1. Incontri Indoor																		
2.2. Incontri Outdoor																		
2.3. Eventi finali																		
3. Webinar per gli insegnanti																		

4. Informazione, promozione e comunicazione																		
5. Gestione, Monitoraggio e Valutazione																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero di gg	Tipo attività che verrà svolta ⁹	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ¹⁰	Forma contrattuale ¹¹	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	30	"A" - "Progettazione"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce A: 20.000 Eur
2	65	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce B: 32.500 Eur
3	20	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	B	Dipendente a t/i	Macrovoce B: 6.000 Eur
4	60	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 11.800 Eur
5	50	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	A	Dipendente a t/i	Macrovoce C: 10.000 Eur
6	10	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	MAREVIVO CAMPANIA ETS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 5.000 Eur
7	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	DELEGAZIONE MAREVIVO VARESE ODV	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 1.000 Eur
8	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	FIAB PESCARABICI	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 1.000 Eur

⁹ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

¹⁰ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

¹¹ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

		progetto"				
9	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	ORTO BOTANICO CORSINI	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 1.000 Eur
10	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	CESENA IN BLU	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 1.000 Eur
11	30	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	EMIT FELTRINELLI	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 8.000 Eur
12	3	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto"	FANO UNIVERSITA' DEL MARE	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce C: 1.000 Eur
11	170	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 39.000 Eur
12	94	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	A	Dipendente a t/i	Macrovoce D: 23.450 Eur
13	260	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	FONDAZIONE MAREVIVO ETS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 47.200 Eur
14	30	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	MAREVIVO CAMPANIA ETS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 12.500 Eur
15	6	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	DELEGAZIONE MAREVIVO VARESE ODV	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 2.500 Eur
16	6	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	FIAB PESCARABICI	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 2.500 Eur
17	6	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ORTO BOTANICO CORSINI	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 2.500 Eur
18	6	"D" - Risorse direttamente impegnate	CESENA IN BLU	A	Collaboratore Esterno con	Macrovoce D: 2.500 Eur

		nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”			contratti professionali	
19	46	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	EMIT FELTRINELLI	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 12.500 Eur
20	6	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”	FANO UNIVERSITA’ DEL MARE	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	Macrovoce D: 2.500 Eur

7b. Volontari N/A

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ¹²	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell’Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa)	CoNISMa contribuirà alla selezione degli esperti coinvolti nell'attività didattica nelle scuole e alla revisione scientifica del materiale didattico utilizzato nelle scuole.
2	Area Marina Protetta Milazzo	L'AMP contribuirà alla selezione degli esperti coinvolti nell'attività didattica nelle scuole, in particolare

¹² **Attività svolta**”: indicare: cod. “A” per “Progettazione”, cod. “B” per “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”, cod. “C” per “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”, cod. “D” per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.

		nelle attività outdoor che si svolgono in Sicilia.
3	Centro Studi Cetacei	Il Centro Studi Cetacei contribuisce alle attività di divulgazione ambientale nelle scuole e nelle visite al centro recupero tartarughe marine.
4	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente Università Politecnica delle Marche	Il Dipartimento fornirà supporto didattico negli incontri indoor e outodoor, in particolare sul tema legato alle microplastiche.
5	IL BOSSO SOC. COOP.	IL BOSSO fornirà supporto nell'organizzazione dell'attività didattica

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati). N/A

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS: Promuovere la " <i>Ocean e Climate Literacy</i> " per comprendere il legame tra le nostre azioni, la crisi climatica e il buono stato di salute di mari, oceani, laghi e fiumi, traendo i massimi benefici possibili nel rispetto dell'equilibrio degli ecosistemi e della conservazione della biodiversità, promuovendo la partecipazione delle nuove generazioni protagoniste della transizione ecologica e il loro ruolo di agenti del cambiamento.	2. Percorso educativo	Questionari di valutazione di acquisizione delle competenze (quali/quantitativi); Interviste; Analisi dei risultati.
	3. Webinar insegnanti	Interviste; Numero iscritti al webinar e numero dei partecipanti (quantitativo).
	4. Toolkit.	Numero di download del toolkit (quantitativo);

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Pubblicazione delle informazioni sul progetto secondo le linee guida del Ministero del Lavoro	Sito web del proponente, Marevivo Fondazione ETS ¹³	Diffusione della conoscenza e promozione dell'iniziativa	No
Aggiornamenti sull'attuazione delle attività	Sito web del proponente e i profili Facebook, Twitter e Instagram dei partner e finanziatori	Diffusione della conoscenza e promozione dell'iniziativa, presso le nuove generazioni (maggiori utilizzatori dei social network)	Sì, attraverso il numero di post e di interazioni sui social network
Promozione del toolkit	Sito web e profili Facebook, Twitter e Instagram del proponente, dei partner e dei	Promuovere la replicabilità del progetto su tutto il territorio nazionale	Sì, attraverso il calcolo dei downloads

¹³ <https://marevivo.it/>

	cofinanziatori.		
Comunicati stampa	Sito web del proponente e diffusione su agenzie di stampa italiane e altri canali media e internet	Diffusione della conoscenza e promozione dell'iniziativa presso il grande pubblico	Sì, rassegne stampa
Diffusione del calendario degli eventi pubblici	Sito web del proponente e profili Facebook, Twitter e Instagram dei partner	Diffusione della conoscenza e promozione dell'iniziativa, presso le nuove generazioni (maggiori utilizzatori dei social network)	Sì, attraverso il calcolo delle interazioni sui social network
Diffusione dei risultati	Sito web e profili Facebook, Twitter e Instagram del proponente, dei partner e dei cofinanziatori, media	Diffusione della conoscenza e promozione dell'iniziativa presso il grande pubblico	Sì, attraverso il calcolo delle interazioni sui social network e le rassegne stampa

Allegati: n° 5. *relativi alle collaborazioni (punto 8).*